



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione

Seduta del 12 luglio 2018

**REL 1/2018 Riconoscimento e sostegno
delle organizzazioni di commercio equo e solidale**

Ufficio Analisi Leggi e Politiche regionali

Presentazione di Francesco Pellegrini



Il commercio equo e solidale è un sistema di scambio alternativo che nasce dalla collaborazione tra organizzazioni del Nord e del Sud del Mondo per garantire ai **produttori** un “**prezzo equo**” e sostenere lo sviluppo delle comunità locali, che i **consumatori** dei paesi più sviluppati possono supportare con i loro acquisti

La finalità è quella di migliorare le condizioni di vita dei produttori favorendone l’accesso al mercato e assicurando continuità di **relazioni commerciali eque** nel rispetto diritti e della dignità dei lavoratori

Per far ciò le organizzazioni di commercio equo e solidale cercano anche di **divulgare informazioni** sui meccanismi economici di **sfruttamento**, stimolando nei consumatori la crescita di un atteggiamento **responsabile** e incrementando la loro **consapevolezza** sugli effetti negativi che il commercio internazionale può avere

Prima Relazione

Con DGR X/5369 del 5 luglio 2016 è stata approvata e trasmessa al Consiglio Regionale **la prima Relazione** (REL n.76) sullo stato di attuazione della LR 9/2015, che conteneva alcuni **elementi conoscitivi** sull'**avvio** e sulla **prima attuazione** degli interventi in sostegno delle organizzazioni di commercio equo e solidale

Alcuni ambiti restavano da approfondire, tra questi:

- gli **esiti del bando** a favore del commercio equo e solidale
- l'identificazione e la **composizione delle organizzazioni** in possesso dei requisiti di cui all'art. 6 della legge regionale, che operano stabilmente sul territorio (lettera a) della clausola valutativa)

Seconda Relazione

La presente Relazione (REL n.1) si compone di 2 parti

1. Contributo di **Altraeconomia Società Cooperativa** volto a raccogliere ed analizzare informazioni sul commercio equo e solidale in Lombardia, affidamento conferito (Decreto n.5384/2017) dalla Presidenza della Giunta

2. Descrizione delle **iniziative regionali**:

- Le risorse
- La Consulta Regionale
- I Bandi a favore di Progetti per il commercio equo e solidale
- Le iniziative trasversali
- Mappatura delle Botteghe

Mandato informativo

CLAUSOLA VALUTATIVA (LR 9/2015, Art. 12)

Prevede che la Giunta trasmetta al Consiglio una relazione biennale che descriva:

- a) composizione qualitativa e quantitativa delle **organizzazioni del commercio equo e solidale**, sue principali variazioni e identificazione delle organizzazioni che operano stabilmente sul territorio regionale
- b) le caratteristiche, i costi e gli esiti delle **iniziative regionali di promozione** del commercio equo e solidale e della 'Giornata regionale del commercio equo e solidale'
- c) la tipologia e l'entità degli **incentivi e contributi** regionali erogati, i **criteri** di assegnazione, i **soggetti** beneficiari e i **risultati** ottenuti
- d) le **eventuali criticità** emerse nel corso dell'attuazione della legge, comprese quelle evidenziate dai soggetti interessati

Quesito a) della CV – Quante organizzazioni

Elenco di **81 soggetti** di varia natura e dimensione con sede legale in Lombardia e accumulati dalle seguenti caratteristiche:

- forma giuridica **cooperativa** o **associazionistica**
- percentuale di prodotti del commercio equo e solidale superiore al **50% del totale della merce** venduta nei punti vendita
- restanti prodotti venduti provenienti da **filiere produttive e commerciali controllate**
- attività di tipo **formativo e informativo** sul territorio di riferimento, progetti di natura sociale, volontariato

Quesito a) della CV – Quanti punti vendita

Sono **139 i punti vendita** di prodotti del commercio equo e solidale in Lombardia gestiti dalle organizzazioni censite

Nel 78% dei casi ad ogni organizzazione del commercio equo e solidale corrisponde **un solo punto vendita**. L'11,5% circa ne gestisce 2, il resto tra 3 e 11. Le organizzazioni che gestiscono il maggior numero di punti vendita si trovano nella provincia di Monza e Brianza e nella Città metropolitana di Milano, mentre tutte le organizzazioni della provincia di Sondrio gestiscono un solo punto vendita

Si tratta di negozi la cui **dimensione media è di 56 mq**. Un negozio su 10 o poco meno risulta di proprietà dell'organizzazione, altrettanti in comodato d'uso gratuito. Il resto dei punti vendita si trova in **locali in affitto**, per lo più da privati. Solo in una decina di casi i proprietari sono enti pubblici (tipicamente il Comune) o le parrocchie

Quesito a) della CV – Dove sul territorio

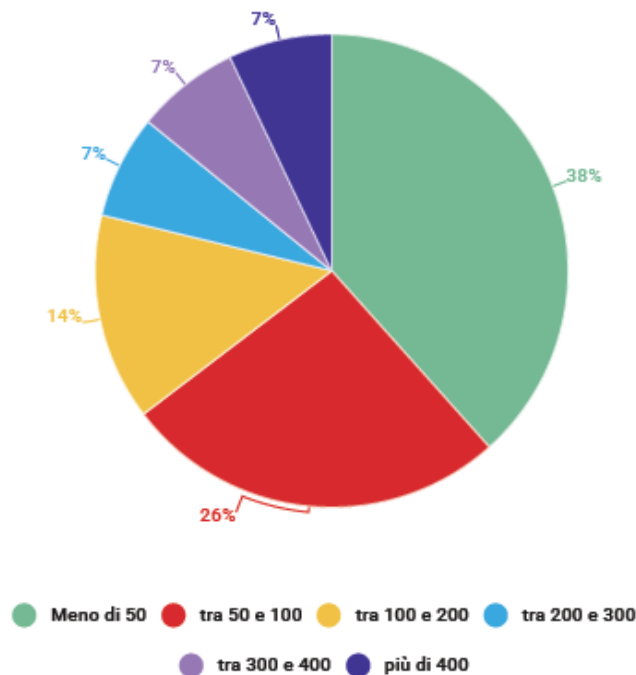
PROVINCIA	ORGANIZZAZIONI	PUNTI VENDITA
Bergamo	8	12
Brescia	10	20
Como	10	17
Cremona	2	4
Lecco	6	9
Lodi	1	3
Mantova	2	3
Città metropolitana di Milano	21	36
Monza e Brianza	4	14
Pavia	2	3
Sondrio	7	7
Varese	8	11
TOTALE	81	139

La provincia dove il commercio equo e solidale è più diffuso è quella di **Sondrio, con un punto vendita ogni 26mila abitanti**. Seguono Como (uno ogni 35mila) e Lecco (37mila); è invece meno diffuso a Bergamo (un punto vendita ogni 92mila abitanti), Mantova (137mila) e in coda Pavia (182mila)

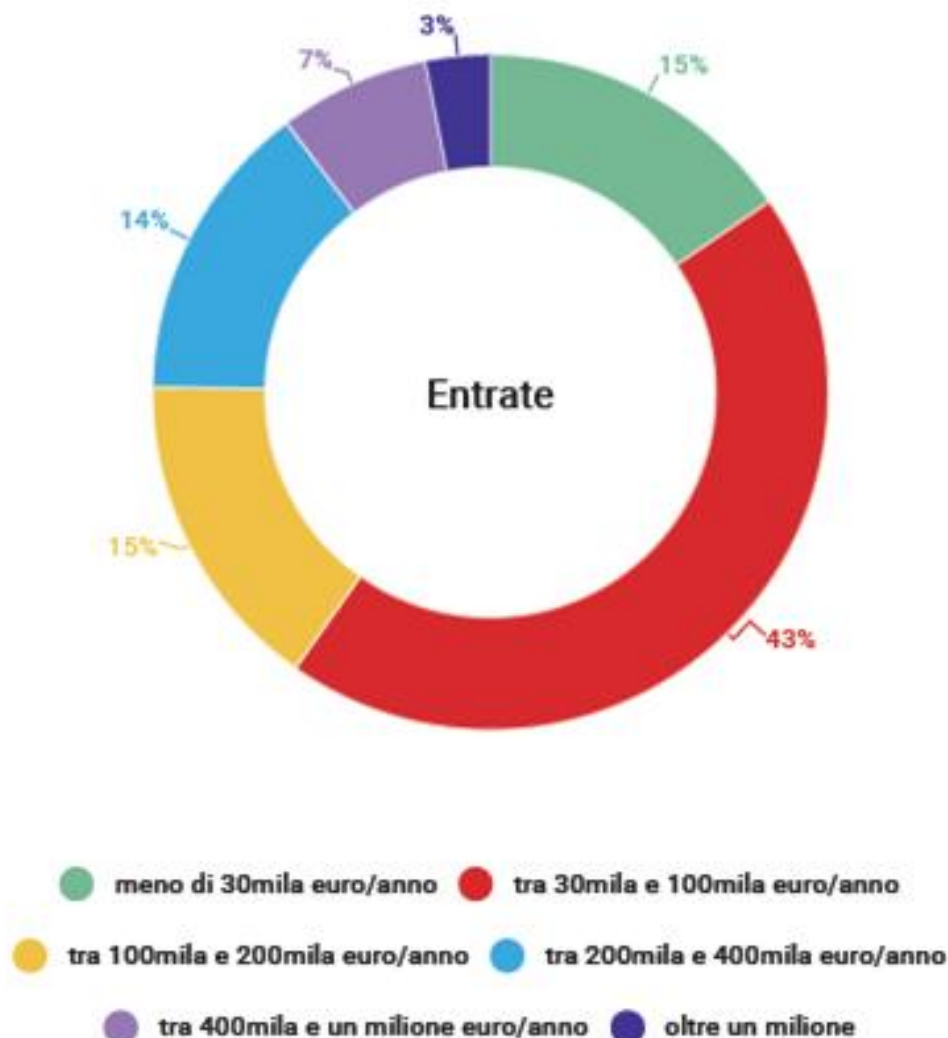
Quesito a) della CV – Che tipo di organizzazioni

Poco più della metà dei soggetti è un' **associazione di volontariato (52%)** mentre la restante metà è costituita prevalentemente da **cooperative (42%)** oltre che da circoli Acli, S.a.s. , S.r. l. e Fondazioni. Le organizzazioni contano più di 12.200 soci. Nonostante una **media di 170 soci**, il 65% delle organizzazioni ne conta meno di 100

Numero soci per organizzazione



Quesito a) della CV – Quali entrate



16,1 milioni

Il fatturato complessivo delle organizzazioni censite



200.000

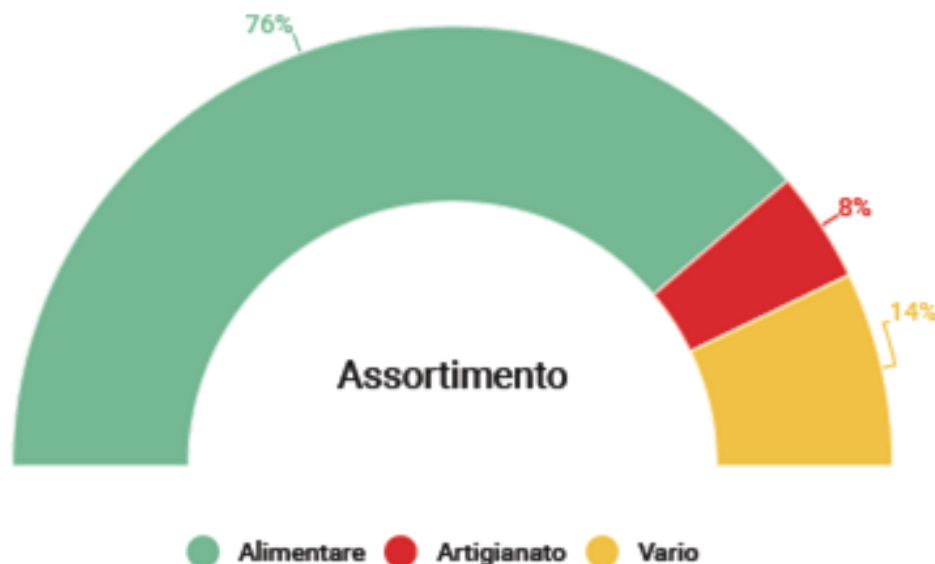
La media per ciascuna organizzazione

Il fatturato annuo è mediamente **200mila euro** ma con forte variabilità. Quasi il **60% delle organizzazioni registra ricavi inferiori ai 100mila euro** l'anno ed il 15% inferiori ai 30mila. A cinque sole organizzazioni è attribuibile la metà del totale dei ricavi e 3 di queste superano il milione di euro di fatturato

Quesito a) della CV – Cosa vendono

Nel **77% dei casi i punti vendita vendono soprattutto prodotti alimentari** anziché artigianato o altre tipologie (come cosmesi o abbigliamento). È un dato significativo perché:

- a parità di sforzo in termini di costi fissi i prodotti alimentari hanno una marginalità inferiore ai prodotti di artigianato e ciò porta ad un equilibrio fragile dei punti vendita
- è cambiato l'approccio dei clienti verso le botteghe equo solidali che risultano meno un luogo dove fare grossi acquisti e più negozi di generi quotidiani come caffè e cioccolato



Quesito a) della CV – Chi ci lavora



157

Il numero dei lavoratori operanti presso le organizzazioni censite.



80%

La percentuale di lavoratori part-time



2,1 milioni

Il costo del lavoro totale annuo



75%

Tre dipendenti su quattro sono donne



2.400

I volontari lombardi attivi nel commercio equo e solidale. Sono per la maggior parte donne.



43 su 81

Le organizzazioni che vivono esclusivamente grazie all'impegno dei volontari.

Le organizzazioni coinvolgono **157 lavoratori**, dei quali il 90% è assunto, con un costo medio a dipendente inferiore ai 14mila euro annui e **2.400 volontari** con una media di 30 volontari per organizzazione, ben 43 organizzazioni vivono esclusivamente grazie all'impegno dei volontari

Quesito a) della CV – Chi sono i clienti

Un sondaggio condotto tra i consumatori del commercio equo e solidale per tracciarne il “cliente tipo” ha evidenziato che:

- **l'80% dei clienti sono risultate donne**
- quasi il 58% degli intervistati ha dichiarato **più di 45 anni**, il 21,5% più di 60 anni e solo il 3,8% meno di 25 anni
- il **57% degli intervistati possiede una laurea** e un ulteriore 5% un titolo post laurea
- tra le professioni, spiccano di gran lunga “impiegata”, “insegnante” e “pensionata”, rispettivamente con il 23,4%, il 13,9% e l'11,4% di frequenza
- il 93% degli intervistati ha dichiarato di essere a conoscenza del commercio equo e solidale da oltre 5 anni mentre soltanto **l'1,2% nell'ultimo anno**
- nel 71% dei casi gli intervistati hanno dichiarato di acquistare prodotti del commercio equo e solidale **“per l'attenzione ai diritti dei lavoratori”**, per il 14% “per l'attenzione all'ambiente” e per il 12% “per la qualità”

Iniziative regionali – Risorse stanziare

Le iniziative sono state programmate attraverso **due Programmi biennali** il primo nel 2015 (DGR X/4536) e il secondo nel 2017 (DGR X/6929). Lo stanziamento complessivo è stato di **590mila euro** per l'emanazione di due bandi a favore di progetti per il commercio equo e solidale e per la realizzazione di iniziative trasversali. L'accesso ai **due bandi** è stato riservato alle organizzazioni, con sede legale o operativa in Lombardia, aggregate in un partenariato formato da due/tre organizzazioni e con ricadute su due/tre territori provinciali.

I progetti e le **iniziative trasversali** hanno avuto la finalità di migliorare sia l'informazione e l'accesso da parte dei consumatori ai prodotti del commercio equo e solidale, sia l'integrazione tra le organizzazioni ed il loro posizionamento sul mercato

Risorse stanziare per l'attuazione della Legge Regionale 9/2015					
	2015	2016	2017	2018	Totale
Stanziamenti Programmi biennali (DGR 4536/2015 e 6929/2017)	€ 100.000	€ 100.000	€ 190.000	€ 200.000	€ 590.000

Iniziative regionali – Risorse utilizzate

Le risorse attualmente utilizzate ammontano a **517mila euro**,
concentrate maggiormente sui due bandi a favore dei progetti per il commercio equo e solidale:

Risorse utilizzate per l'attuazione della Legge Regionale 9/2015	Euro
Spese rendicontate da 7 Organizzazioni capofila dei Progetti finanziati con "Bando 2015/2016 a favore di progetti per il commercio equo e solidale"	154.000
Iniziative di comunicazione realizzata da Cart'Armata (mostra e campagna social) marzo e settembre 2017	46.360
Impegni assunti a favore dei 28 beneficiari del "Bando 2017/2018 a favore di progetti per il commercio equo e solidale" (Progetti in corso)	209.934
Campagna di comunicazione realizzata da Promos Comunicazione Dicembre 2017	47.580
Servizio di analisi e raccolta dati (Altraeconomia Soc. Coop) Prima parte REL n.1	9.882
Disponibilità per l'organizzazione della giornata regionale per il commercio equo e solidale	50.000
Totale	517.756

Quesito b) della CV – La Consulta

- La Giunta Regionale (DGR X/4053/2015) ha avviato le procedure istitutive della **Consulta Regionale del Commercio equo e solidale**, definendone la composizione e le modalità di funzionamento
- Con procedure di evidenza pubblica sono stati **selezionati i rappresentanti** delle organizzazioni e le personalità di rilievo del settore
- La Consulta, presieduta dall'Assessore Regionale allo Sviluppo Economico, è stata nominata (Decreto dirigenziale n. 8971/2015) e si è riunita in **5 occasioni plenarie** (28 ottobre 2015, 7 aprile e 27 ottobre 2016, 25 maggio 2017, 15 gennaio 2018) con l'obiettivo di favorire raccordo e il confronto con le rappresentanze e con gli operatori del settore in merito all'impostazione e attuazione delle iniziative assunte dalla Giunta Regionale per l'attuazione della LR 9/2015

Quesito b) della CV – Iniziative trasversali

- La “**Giornata regionale** del commercio equo e solidale” è stata programmata nell’ambito delle iniziative di carattere trasversale del Programma del 2017/2018 con una dotazione di 50mila euro
- Sono state inoltre realizzate alcune iniziative di comunicazione e promozione del commercio equo e solidale quali:
 - La **mostra** “Diamo un volto alle merci”,
 - la **campagna social media** su Facebook e Adwords
 - la **campagna di comunicazione** per il Natale 2017

Quesito c) della CV – Primo bando

Per il bando 2015/2016 (Decreto n.1771/2016), sono stati finanziati **8 progetti** con contributi pari al **50% delle spese** ammissibili per complessivi **180mila euro**. I progetti, che hanno coinvolto **26 organizzazioni**, risultano tutti realizzati e rendicontati nei termini stabiliti ad eccezione di uno che a causa della mancata rendicontazione entro i termini previsti dal bando, risulta decaduto

Alcune tra le iniziative finanziate sono state:

- attività di laboratori nelle scuole primarie e secondarie
- realizzazioni di momenti promozionali all'interno degli istituti scolastici
- iniziative sul territorio (mostre itineranti e visite guidate, rassegne cinematografiche, spettacoli teatrali e concerti, laboratori del gusto, eventi dimostrativi, conferenze, sfilate)
- attività di formazione e tutoraggio per i nuovi volontari e per gli operatori delle botteghe
- avvio di collaborazioni ed alleanze con gli attori economici ed istituzionali del territorio
- realizzazione e presenza a Fiere

Quesito c) della CV – Secondo bando

Per il bando 2017/2018 (Decreto n.9348/2017), è stata **aumentata al 70%** l'incidenza del contributo regionale per un finanziamento complessivo di circa **210mila euro** e sono stati ammessi a finanziamento tutti i **7 progetti** presentati da altrettanti partenariati. I progetti, realizzati da **28 organizzazioni** di commercio equo e solidale operanti sul territorio lombardo, sono tuttora in fase di realizzazione e se ne prevede la conclusione e rendicontazione entro la fine dell'anno in corso

Domande aperte

Rispetto a quanto emerso dall'esame della precedente relazione (REL n.76/2016), si rileva lo sforzo di dare risposte ai quesiti posti e la completezza delle informazioni trasmesse. Tuttavia alcune domande rimangono ancora aperte, anche in relazione a quanto richiesto dalla clausola valutativa:

- Quali **esiti** hanno avuto le iniziative regionali di promozione del commercio equo e solidale?
- Quali **risultati** sono stati ottenuti attraverso gli incentivi ed i contributi regionali erogati?
- Sono emerse eventuali criticità nel corso di attuazione della legge o eventuali necessità di modifica agli interventi proposti? Qual è il punto di vista dei soggetti interessati?

Conclusioni

Infine ci domandiamo se l'intervento regionale in futuro intende provare a incidere su alcuni degli elementi che caratterizzano il commercio equo e solidale e che sono evidenziati nella relazione:

- imprescindibile **contributo dei lavoratori volontari**
- vendita prevalentemente di **prodotti alimentari e generi quotidiani**
- grande prevalenza di **clientela femminile**
- scarso appeal tra la **clientela giovane**
- ripartizione dell'offerta tra **poche grandi** organizzazioni e **molte piccolissime** organizzazioni
- posizioni discordanti sulla presenza nella **grande distribuzione organizzata** (GDO)



Grazie per l'attenzione

